ARPA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia

meteo.fvg

Riepilogo 2006

OSMER - Osservatorio Meteorologico Regionale
v. Oberdan, 18/a - I - 33040 Visco UD
tel. +39 0432 934111, fax +39 0432 934100
e-mail info@osmer.fvg.it
www.meteo.fvg.it

n. 13
del 31 gennaio 2007

Complessivamente rispetto alla norma l'annata è stata:

→più calda (temperatura media annuale superiore di circa 1 °C)

→meno piovosa (-15/-30%)

→con significative differenze di distribuzione delle precipitazioni fra la zona di costa e la fascia prealpina

Descrizione dei principali eventi dell'anno

Il mese di gennaio 2006 si è presentato con un lungo periodo freddo; dal 10 al 26 le temperature minime sono rimaste sempre al di sotto del normale, ed è stato osservato anche il fenomeno della galaverna sulla pianura e sulla costa fra il 19 e il 20. Negli ultimi giorni del mese una depressione ha provocato una forte nevicata sul settore occidentale delle Alpi e Prealpi Carniche con oltre 1 m di neve fresca in poco tempo.

A partire dall'ultimo giorno di gennaio e nei primi giorni di febbraio le temperature sono aumentate raggiungendo nelle massime valori primaverili. Successivamente le temperature si sono riportate su valori da pieno inverno, complice l'afflusso di aria siberiana da est. A metà mese, correnti umide atlantiche hanno provocato per diversi giorni delle piogge e delle abbondanti nevicate specie in Carnia, con qualche breve comparsa anche a quote basse. Il 28, un nuovo ritorno della Bora ha provocato delle spruzzate di neve fino a quote basse.

Il mese di marzo è stato più freddo (1-2 °C) e un po' più piovoso della norma. Durante la prima decade il frequente ingresso di fronti atlantici sulla regione ha causato rovesci, anche nevosi fino a quote basse; il 5 si è osservata un'abbondante nevicata sulle Alpi Giulie e sul Carso e un po' di neve è arrivata fino in città a Trieste con la Bora. Il giorno 12 il passaggio di un fronte freddo da nord ha provocato un episodio di Tramontana, con raffiche oltre i 100 km/h in pianura, poi è seguito un periodo di tempo bello e piuttosto freddo. Nella seconda parte del mese si è registrata parecchia variabilità con diversi giorni di pioggia e nevicate abbondanti in montagna a quote elevate; il giorno 28 si è registrata la prima forte grandinata sulla pianura pordenonese che ha richiesto addirittura l'intervento degli spazzaneve sulle strade.

L'andamento meteorologico di aprile è stato abbastanza irregolare con temperature più basse nei primi 12 giorni del mese, accompagnate da frequenti piogge e con presenza di Bora. Successivamente si è verificato un aumento progressivo della temperatura fino al giorno 26, mentre negli ultimi 3 giorni si è verificato un brusco abbassamento termico con ricomparsa di neve fino a 700 m di quota.

Maggio si è presentato con valori di temperatura consoni alla media e con piovosità leggermente deficitaria. Sulla costa si è verificato un episodio di Libeccio abbastanza marcato il giorno 9, mentre il giorno successivo si è osservata la nebbia (insolita per questo periodo) e poche ore dopo anche delle grandinate. A fine mese il passaggio di 2 fronti freddi ha provocato intense precipitazioni e anche delle nevicate fin sotto ai 1500 m, Bora forte sulla costa e rovesci nevosi sulla parte più alta del Carso.

In giugno le temperature sono progressivamente aumentate con la prima decade più fresca del normale, la seconda più calda, la terza molto calda; le piogge sono state inferiori alla norma, con pochissimi mm registrati sulla costa. Questo andamento è da imputare a ripetute discese di aria fredda di origine polare verificatesi a inizio mese, che hanno provocato, oltre a instabilità e rovesci temporaleschi, anche delle inusuali nevicate sulla zona montana e Bora frequente sulla costa. A partire dal giorno 12, un anticiclone subtropicale ha prodotto tempo stabile con un netto aumento delle temperature. Il giorno 29 una violenta irruzione di aria fresca ha causato improvvisi colpi di vento con notevoli danni sull'alta pianura fra le province di Udine e Pordenone.

La persistenza di un promontorio anticiclonico di origine africana ha garantito per tutto il mese di luglio condizioni di stabilità e caldo intenso con punte record di 39 °C in pianura. Le piogge, a carattere temporalesco, sono state inferiori alla norma, più frequenti nei primi 15 giorni e verso la fine del mese. Nel periodo fra il 15 ed il 22, la stabilità è stata molto forte: infatti non è piovuto in nessuna località della regione.

Il mese di agosto è stato decisamente più fresco e molto più piovoso del normale. Il netto cambiamento di circolazione atmosferica si è verificato proprio il primo giorno del mese, dando avvio ad un lungo periodo di instabilità e a molti giorni di pioggia. Il susseguirsi di fronti atlantici e il frequente approfondimento di depressioni sul Mediterraneo hanno causato il record di 22 giorni di pioggia sulla zona montana e in alcune giornate è ricomparsa anche la neve sulle vette.

Il mese di settembre si è presentato con temperature al di sopra della media e con scarsa piovosità sulla costa e su gran parte della pianura, mentre sulla zona montana il quantitativo mensile è stato molto elevato (concentrato quasi solo nel giorno 15), con un picco di 300 mm su Prealpi e Alpi Carniche. C'è stato un unico episodio di forte maltempo tra il 14 e il 17, che ha portato delle piogge e del vento di Scirocco forte. Sono state frequenti le giornate caratterizzate da correnti asciutte nord-orientali, che hanno favorito la vendemmia.

La prima decade di ottobre è stata caratterizzata da nuvolosità e piogge, anche intense sulla zona montana, ma comunque tipiche della stagione. Nella seconda decade un anticiclone molto robusto ha garantito condizioni di tempo splendido con cielo sereno, venti nord-orientali e temperature ancora decisamente estive. Nell'ultima decade l'ingresso di alcuni fronti atlantici, accompagnati dallo Scirocco, ha provocato delle piogge, più abbondanti il 24, ma con una distribuzione piuttosto irregolare. Il giorno 28 le temperature sono risalite nuovamente, toccando addirittura i 27 °C in pianura.

Fino al 18 novembre la regione è stata interessata da correnti settentrionali secche che hanno portato dapprima ad un abbassamento della temperatura, poi a un nuovo aumento dovuta all'afflusso di masse stabili di origine sub-tropicale. Tra il 18 e il 22 il sopraggiungere di alcuni fronti atlantici ha favorito un peggioramento, con delle piogge molto intense sull'alta pianura udinese e anche con le prime nevicate in montagna. L'ultimo periodo di novembre è stato caratterizzato da cielo grigio e da pioviggini, per il ristagno dell'umidità nei bassi strati.

Anche il mese di dicembre è stato più caldo e più piovoso della media, specie in pianura e in montagna. I primi giorni sono stati stabili con brinate anche in pianura, poi sono arrivate delle correnti atlantiche più umide, delle piogge e delle nevicate. Fra l'8 e il 9, complice lo Scirocco, le piogge sono state particolarmente intense e si sono verificati anche delle trombe d'aria con notevoli danni. E' seguito poi un periodo con temperature molto elevate. Dal 17 un fronte freddo ha provocato un peggioramento con piogge intense in pianura, nevicate abbondanti in montagna e fino sul Carso triestino, forte Bora sulla costa. Ma la massa d'aria si è progressivamente riscaldata e negli ultimi giorni dell'anno si sono avute foschie e nubi basse su pianura e costa.

Commento stagionale [1]

Inverno (gen. - feb.)
In complesso la stagione invernale è stata caratterizzata da temperature leggermente al di sotto della media (-0.5 °C); sulla pianura e sulla costa si è registrato un lieve deficit pluviometrico (-30%) mentre sulla zona montana le nevicate sono state frequenti e in alcune località anche abbondanti.

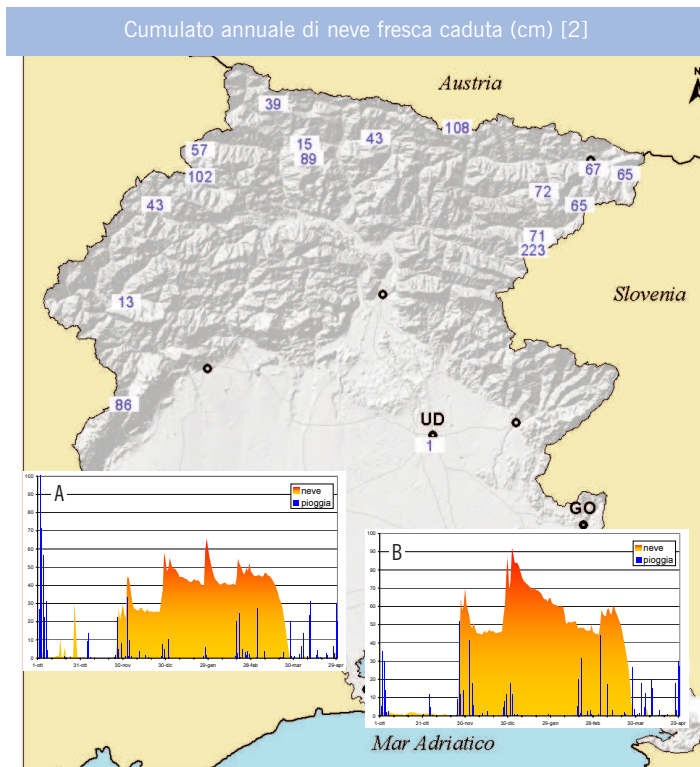
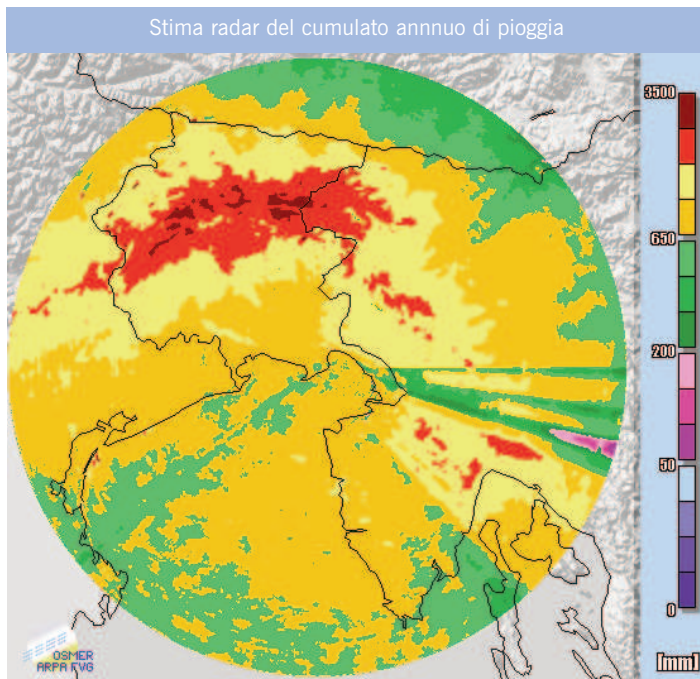
Primavera (mar. - mag.)
La primavera si è presentata complessivamente con un andamento abbastanza normale sia per quanto riguarda le temperature che le piogge, con molta instabilità e sbalzi termici, che sono tuttavia tipici del periodo sulla nostra regione.

Estate (giu. - ago.)
L'estate è stata caratterizzata da forti scompensi fra periodi molto freschi e periodi molto caldi e secchi e una forte piovosità nel mese di agosto. In complesso la temperatura è stata più elevata della media di 1 °C, la pioggia inferiore del 20%.

Autunno (set. - nov.)
Complessivamente l'autunno è stato piuttosto caldo (+2 °C), con un'unica breve irruzione di aria fredda e con pochi episodi di maltempo concentrati in pochissimi giorni; i quantitativi di pioggia sono stati inferiori al normale su pianura e costa (-60%), in linea con la media invece sulla zona montana.

Pioggia

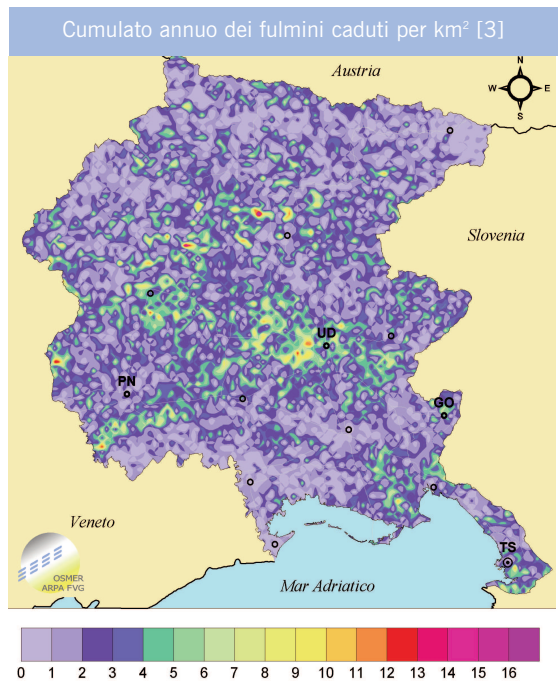
Stima radar del cumulato annnuo di pioggia

Cumulato annuale di neve fresca caduta (cm) [2]

Nei due grafici all'interno è indicato l'andamento dell'altezza dello strato nevoso (cm, area colorata) rilevato con nivometri sonici e della pioggia (mm, istogramma) nel periodo ottobre 2005 - aprile 2006 nelle stazioni OSMER di Forni di Sopra (A) e Tarvisio (B).

Un anno con poca pioggia

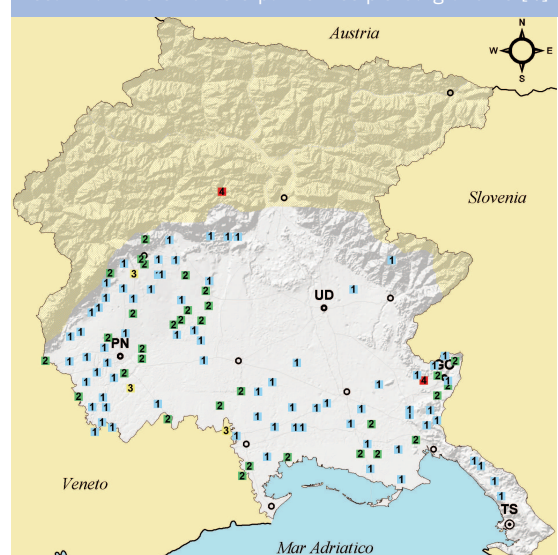
La mappa radar individua 3 distinte fasce pluviometriche. La prima, arancione (dalla costa alla pianura centrale), con piogge inferiori a 1000 mm; la seconda, gialla (Carso, Colli, pedemontana, Alpi), con piogge tra 1000 e 1500 mm; la terza, rossa (Prealpi), con più di 1500 mm. Nel complesso le piogge sono risultate inferiori al valore medio del 15-30%.

Piogge significative
- 5/3, 10/3, 21-23/3, 28-29/3, 27-30/4
- 8-10/5 (cfr. 5/2006 n. 2, 3), 21/5 (Prealpi), 24/5 (Carso e Isontino), 29/5
- 24/7 (in Carnia 200 mm)
- 2-4/8, 14-16/8 (Pordenone 67 mm), 21-22/8, 24-25/8 (Squall lines, 100 mm a Monfalcone, cfr. 8/2006 n. 7)
- 15/9 (Piancavallo 300 mm, Tolmezzo 176 mm, Enemonzo 270 mm, cfr. 9/2006 n. 4)
- 3/10 (Tolmezzo 140 mm), 24/10 (Prealpi Giulie 200 mm)
- 18/11 (>200 mm alto Udinese e Colli Orientali, cfr. 11/2006 n. 4)
- 6-10/12 (8/12: Tolmezzo 154 mm, Piancavallo 188 mm, cfr. 12/2006 n. 2)

Cumulato annuo dei fulmini caduti per km² [3]

Localizzazione e numero pannelli colpiti da grandine [4]

Nevicate
- 26-28/1 (Piancavallo >100 cm), 18-20/2, 5/3 (anche pianura), 10/3, 12/3 (anche pianura), 3/4, 7/4, 30/4 (fino a 700 m ca.), 5/6 (>1500m, cfr. 6/2006 n. 3), 17/12 (fino a 800 m e Carso)

Periodi siccitosi:
- giugno, scarse piogge a luglio (cfr. 7/2006 n. 1, 3), ottobre su pianura

Galaverna
- 19-20/1 (cfr. 1/2006 n. 4), 9/2

Un anno con poca grandine

Il 2006 è stato caratterizzato da un bassissimo numero di giorni con grandine, di poco superiore a 26, come emerge dalla rete di rilevamento di questa meteora, attiva su pianura e costa nei mesi da aprile a settembre.

A parte il mese di agosto, tutti gli altri mesi hanno visto una generale diminuzione nel numero di giorni soggetti a questa meteora. Il 2006 è pertanto risultato l'anno meno grandinigeno dal 1988, anno di attivazione della rete.

Grandinate

- 28-29/3 (Pordenonese, cfr. 3/2006 n. 7)
- 3/4 (Goriziano e Pordenonese)
- 10/5
- 23/6 (Carso), 29/6 Pordenonese)
- 12/7 (Udine, Cividale), 26/7 (Carnia), 28/7 (alto Pordenonese)
- 14/8 (Cervignano e Pordenone), 30/8 (Goriziano)
- 4/10 (Pordenonese, cfr. 10/2006 n. 2)

Anomalia pluviometrica

Confronto tra la pioggia mensile registrata nel 2006 (barra blu) e la pioggia del periodo 1996-2005 (barra azzurra). La linea fucsia rappresenta il cumulato di pioggia mensile del 2006, la linea gialla il cumulato medio 1996-2005.

Il grafico mette in luce come le piogge siano state nel complesso inferiori alla media (15-30%), ad esclusione di Trieste che ha avuto molti mesi più piovosi del solito.

Gradisca d'Isonzo

Pordenone

Trieste

Udine

Località	Pioggia totale (mm)	Giorni pioggia anno [5]	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	1996-2005 [6] media (mm)	Δ (%)	Rad glob. MJ/anno	BF [7] (%) 2006	Δ
BRUGNERA	1050.0	87	46.2	43.4	92.6	155.6	107.8	25.6	28.4	184.0	191.4	19.6	30.0	125.4	1229.4	-15	4658	27	-5
CAPRIVA D.F.	995.8	83	61.0	84.2	155.4	74.4	102.2	25.0	44.2	182.6	47.2	19.0	97.6	103.0	1501.0	-34	4695	17	-15
CERVIGNANO	905.1	72	77.1	42.7	113.2	79.1	80.8	15.4	41.7	150.8	63.5	18.9	89.2	132.7	1239.4	-27	4757	29	-16
CIVIDALE	988.0	92	41.0	52.8	143.4	82.6	73.8	12.4	58.0	272.0	47.8	32.2	78.8	93.2			4559		
CODROIPO	898.4	79	54.2	21.6	85.0	120.8	85.6	14.2	43.8	199.0	69.0	25.0	65.8	114.4			4790		
ENEMONZO	1717.8	101	29.8	85.2	86.4	182.8	115.2	78.2	199.2	232.6	318.6	117.0	29.2	243.6	2007.8	-14	4697		
FAEDIS	1188.6	92	39.2	40.4	139.4	103.6	71.0	18.8	99.8	271.8	51.6	55.4	125.6	172.0	1671.9	-29	4600	17	3
FAGAGNA	1184.4	87	39.2	33.0	134.0	132.6	97.6	49.2	52.0	265.6	49.0	31.8	170.6	129.8	1449.4	-18	4610	17	7
FORNI DI SOPRA	1195.2	103	19.4	63.8	57.8	148.2	117.4	52.4	150.4	216.2	170.8	56.8	15.8	126.2			4167		
FOSSALON	741.7	69	59.8	42.8	118.8	77.6	91.0	3.2	16.4	165.9	36.2	12.6	67.8	49.6	1030.3	-28	4916	21	-15
GEMONA	1534.6	95	22.0	75.4	161.4	189.0	177.8	37.0	66.4	256.6	107.6	132.4	117.0	192.0			4419		
GRADISCA D'IS.	946.6	80	76.2	70.0	132.4	81.2	91.8	18.0	13.4	193.2	36.8	13.8	101.8	118.0	1378.6	-31	4873	22	4
GRADO	492.2	62	50.0	29.6	69.2	56.0	64.8	5.4	12.8	104.8	25.4	6.4	40.6	27.2			4866		
LIGNANO	611.3	68	48.0	23.4	69.8	60.6	57.2	6.4	26.6	104.3	45.8	22.6	64.2	82.4					
PALAZZOLO D.S.	952.8	79	62.8	32.8	98.0	126.6	82.8	3.6	49.6	207.8	78.2	24.8	59.8	126.0	1153.1	-17	47921	32	1
PORDENONE	1120.6	87	59.6	41.6	98.2	170.6	109.2	48.2	37.0	257.0	102.4	40.6	38.2	118.0	1350.6	-17	4629		
SAN VITO AL TGL.	838.4	78	55.6	25.6	82.4	128.2	100.6	4.2	54.0	162.2	61.2	16.4	55.6	92.4	1204.5	-30	4771	34	-3
SGONICO	1024.0	83	104.8	86.0	153.4	100.2	91.0	12.0	6.0	229.0	36.8	26.2	86.2	92.4	1340.7	-24	4768	15	-26
TALMASSONS	865.6	78	67.4	34.0	105.2	92.0	87.8	9.2	34.4	172.2	61.4	21.6	66.0	114.4	1204.1	-28	4687	30	-5
TARVISIO	1098.8	95	31.8	65.8	100.0	152.8	92.2	52.4	43.2	172.4	88.2	111.8	58.8	129.4			4545		
TOLMEZZO	1893.0	98	22.6	82.0	120.8	203.2	113.0	53.4	142.0	262.8	212.6	280.2	34.2	366.2			4383		
TRIESTE	777.6	72	68.2	48.2	97.0	57.6	93.6	0.8	26.6	218.2	25.2	9.4	63.2	69.6	837.6	-7	4821		
UDINE S.O.	1066.6	79	52.6	33.6	125.0	108.6	88.2	21.4	91.4	204.2	53.6	30.8	81.6	175.6	1466.1	-27	4655	20	-16
VIVARO	1179.4	83	38.0	57.2	85.4	195.2	118.8	45.8	56.0	175.8	163.0	61.4	40.6	142.2	1581.9	-25	4569		
M. LUSSARI	911.6	93	15.0	43.4	49.6	70.4	50.0	30.8	32.4	208.4	90.4	162.0	69.8	89.4	1173.6	-22	4313		
M.MATAJUR																	4347		
PIANCAVALLO	2394.6	107	109.8	109.2	136.6	345.6	224.4	75.0	148.4	251.4	460.6	94.2	40.4	399.0			4356		
M. SAN SIMEONE																	4645		
M. ZONCOLAN	1204.6	101	21.8	52.2	63.4	142.2	88.4	33.4	52.0	213.2	222.0	93.4	16.6	206.06	1619.1	-2	4103		

Temperatura

Temperatura **media** annua (°C)

Austria
Slovenia
Veneto
Mar Adriatico
0 2 4 6 8 10 12 14 16

2006: un anno molto caldo

Nel 2006 le temperature medie in pianura sono risultate comprese tra 13.1 e 13.8 °C, nella fascia costiera tra 14.3 e 15.5 °C. Le temperature (vedi tabella) sono risultate di circa 1 °C più elevate rispetto alla media degli ultimi 10 anni (ad esclusione di Trieste).

Anche la temperatura massima è stata molto elevata e in molte stazioni sono stati registrati i nuovi record tra il 21 e il 23 luglio.

Si notino i 60 giorni (circa) di „notte calda" (notte con temperatura >20 °C, quindi con disagio termico per la popolazione) lungo la costa.

La temperatura più bassa è stata registrata a Tarvisio il 25 gennaio. Nella medesima località sono stati registrati ben 26 giorni di ghiaccio (Tmax sempre <0 °C).

Temperature "basse"

- 23-26/1 (Tarvisio -21.1 il 25/1)
- inferiori a valori tipici a marzo
- 30/4 (cfr. 4/2006 n. 4, 5)
- 31/5 (brusco calo)
- 1-15/6, tutto agosto

Temperature "alte"

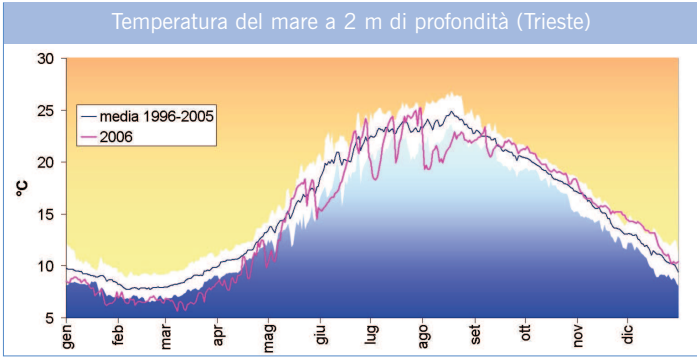
- 1-3/2 (>15 °C, cfr. 2/2006 n. 2)
- 23-25/4, 27/6 (>35 °C)
- tutto luglio (Talmassons 39.4 °C il 23/7, cfr. 7/2006 n. 1, 3)
- 4-8/9 (>30 °C, cfr. 9/2006 n. 2)
- 8-18/10, fine ottobre da record (>27 °C, cfr. 10/2006 n. 7)
- ultima decade di novembre (in quota, cfr. 11/2006 n. 7)
- tutto dicembre

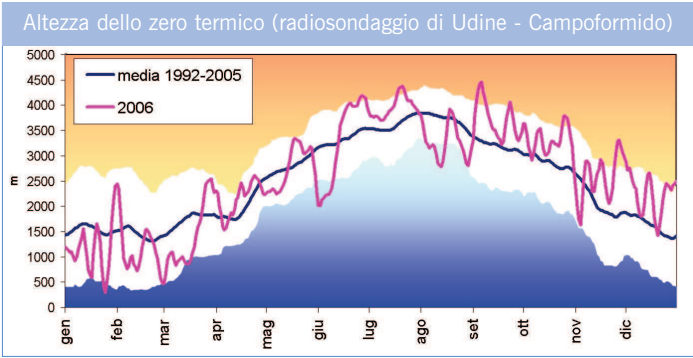
Galaverna

- 19-20/1 (cfr. 1/2006 n. 4), 9/2

Località	Temperatura aria 180 cm (°C) media periodo	valori estremi min	data	Max	data	Temp. suolo -10 cm media (°C)	gelo [8]	Giorno ghiaccio [9]	caldo [10]	Notte calda [11]	Confronto climatico (1996-2005) Temperatura aria (°C) media	minima ass.	data	massima ass.	data	Indici agronomici Σ Gradi giorno base 10	Σ Gradi giorno base 6	ET0 mm/mese
BRUGNERA	13.3	-10.5	25/1	38.2	21/7	12.8	76	0	52	11	13.1	-11.6	30/12/96	38.2	05/08/03	2018	3024	846
CAPRIVA	13.8	-8.2	25/1	38.7	21/7	14.4	53	0	48	13	13.5	-10.3	29/12/96	38.5	04/08/03	2105	3168	914
CERVIGNANO	13.7	-10.3	25/1	37.8	23/7	13.8	67	0	44	8	13.0	-10.9	29/12/96	37.2	03/08/03	2018	3075	826
CIVIDALE	13.7	-6.9	23/1	38.7	21/7	14.4	35	1	51	23						2150	3216	1101
CODROIPO	13.8	-9.1	25/1	37.5	21/7	14.4	60	0	50	13						2082	3127	946
ENEMONZO	10.4	-11.4	25/1	37.9	21/7	12.1	110	0	31	0	10.0	-16.6	01/03/05	36.5	13/08/03	1433	2330	750
FAEDIS	13.6	-9.2	25/1	36.9	21/7	14.1	49	0	43	11	13.1	-10.9	29/12/96	37.7	11/08/03	1964	3016	862
FAGAGNA	13.8	-9.5	25/1	38.9	21/7	13.9	51	0	48	29	13.0	-10.8	04/01/02	37.4	05/08/03	2164	3221	1032
FORNI DI SOPRA	7.7	-11.2	7/2	32.1	21/7	8.9	141	5	4	0						895	1660	649
FOSSALON	14.3	-6.3	25/1	37.4	24/7	13.9	45	0	41	21	13.7	-9.3	26/01/00	37.4	05/08/03	2115	3177	988
GEMONA	13.1	-11.1	25/1	36.3	21/7	13.3	66	0	39	18						1937	2965	906
GRADISCA D'IS.	13.8	-10.9	25/1	36.5	23/7	14.9	66	0	45	10	13.5	-11.1	29/12/96	38.7	05/08/03	2062	3120	909
GRADO	15.0	-4.6	25/1	35.7	23/7		18	0	33	58						2334	3475	987
LIGNANO	15.1	-5.0	25/1	36.8	21/7		12	0	31	59						2347	3483	1092
PALAZZOLO D.S.	13.5	-8.9	25/1	38.4	21/7	14.5	74	0	49	11	12.9	-11.2	29/12/96	37.9	04/08/03	2018	3046	860
PORDENONE	13.6	-9.3	25/1	37.8	23/7		66	0	51	19	13.0	-10.0	30/12/96	36.9	11/08/03	2081	3113	851
SAN VITO AL TGL.	13.6	-10.4	25/1	37.5	21/7	13.8	69	0	48	12	12.8	-10.6	30/12/96	37.8	12/06/03	2070	3108	855
SGONICO	12.9	-9.2	25/1	37.3	21/7	12.7	55	2	40	16	12.7	-10.5	29/12/96	37.4	12/08/98	1876	2879	944
TALMASSONS	13.7	-8.7	25/1	39.4	23/7	14.0	64	0	49	8	13.3	-9.7	30/12/96	38.0	05/08/03	2030	3075	898
TARVISIO	8.1	-21.1	25/1	35.2	20/7		131	26	22	0						1072	1876	
TOLMEZZO	11.8	-9.9	25/1	38.2	21/7	12.1	79	0	38	1						1706	2653	847
TRIESTE	15.5	-4.7	24/1	34.4	22/7		9	0	22	68	15.6	-6.8	28/12/96	36.1	02/08/98	2420	3613	1133
UDINE S.O.	14.0	-10.0	25/1	38.9	21/7	13.7	58	0	51	16	13.2	-10.8	25/01/00	38.5	05/08/03	2093	3138	917
VIVARO	13.5	-11.2	25/1	38.4	21/7	13.7	67	0	47	10	12.6	-11.8	29/12/96	35.9	12/08/98	2065	3098	816
M. LUSSARI	3.7	-15.9	28/2	25.0	21/7		157	80	0	0	3.0	-24.5	28/12/96	25.7	29/06/97	313	781	
M. MATAJUR	5.0	-13.9	28/2	24.9	21/7		133	71	0	0						413	968	
PIANCAVALLO	5.9	-14.4	28/2	27.4	21/7	9.5	149	23	0	0						502	1122	
M. SAN SIMEONE	5.7	-12.9	28/2	27.4	23/7		128	56	0	0						539	1176	
M. ZONCOLAN	4.3	-14.0	28/2	25.6	21/7		146	74	0	0	3.8	-20.0	28/12/96	25.9	04/08/03	404	945	

Temperatura del mare a 2 m di profondità (Trieste)

Altezza dello zero termico (radiosondaggio di Udine - Campoformido)

Due distinte fasi di riscaldamento del mare

Fino a metà maggio la temperatura è stata inferiore al valore medio (linea nera); da metà settembre fino a fine anno, superiore. In quest'ultimo periodo, la temperatura del mare - pur rimanendo su valori alti - solo occasionalmente ha superato il 90° percentile (fascia colorata)

Lo zero termico conferma e consolida le anomalie dell'anno

Dal punto di vista dell'altezza dello zero termico il 2006 ha mostrato delle anomalie negative significative agli inizi di giugno e agosto, con valori relativamente bassi e abbondantemente inferiori al 90° percentile, e positive negli ultimi quattro mesi dell'anno. Da settembre a dicembre infatti, ad eccezione di un breve periodo a cavallo tra ottobre e novembre, l'altezza dello zero termico è sempre stata superiore alla norma, alle volte superando il 90° percentile, e raggiungendo altezze decisamente inusuali per il periodo.

Anomalia termica

I grafici mostrano lo scostamento della temperatura media mensile dell'aria (180 cm) dai valori di riferimento (1996-2005). Le fasce colorate rappresentano il 90° percentile rispettivamente per la temperatura massima (arancione) e minima (azzurro); in blu temperature più fredde della media, in rosso più calde.

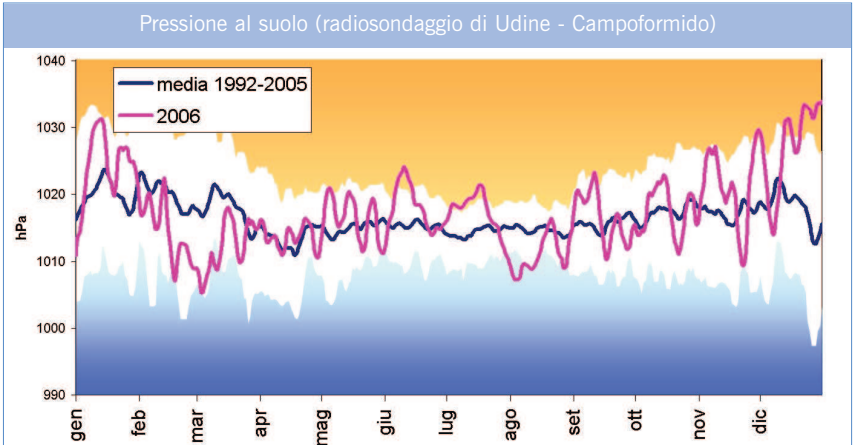
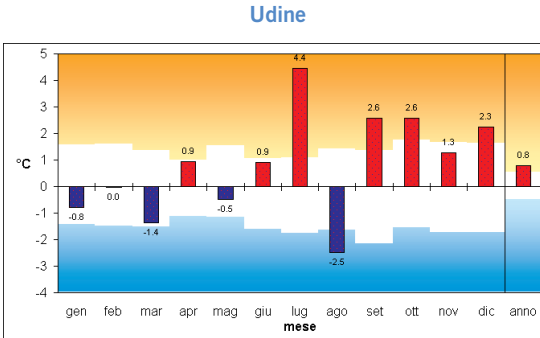
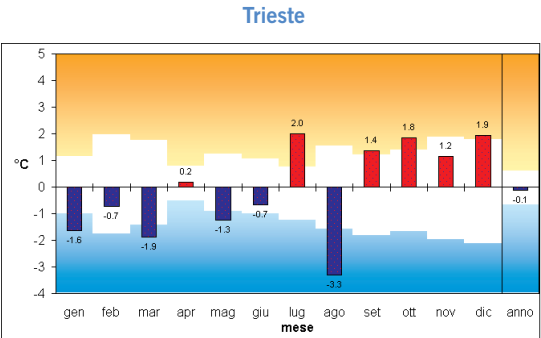
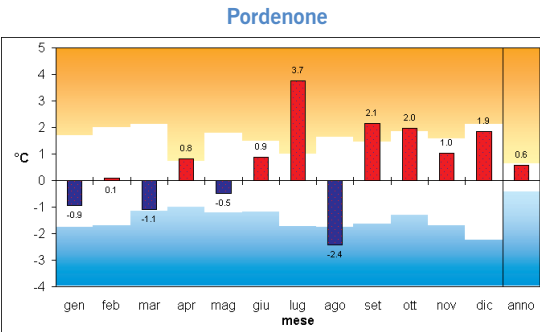
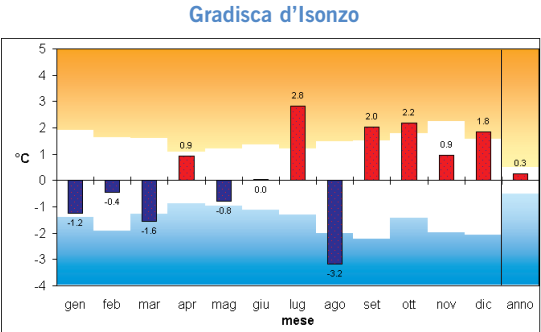
In complesso, il 2006 presenta numerose anomalie con una temperatura più bassa della norma nei mesi invernali e in agosto, più alta in luglio e da settembre a dicembre.

Gradisca d'Isonzo

Pordenone

Trieste

Udine

Pressione al suolo (radiosondaggio di Udine - Campoformido)

Analisi del barogramma

Dal barogramma emerge come il 2006 sia iniziato sotto il segno dell'alta pressione, rapidamente portatasi a valori superiori alla media in gennaio. I mesi di febbraio e marzo sono invece stati caratterizzati mediamente da bassa pressione, quindi da tempo instabile. Giugno e luglio sono stati caratterizzati da alta pressione mentre agosto ha visto quasi sempre pressioni inferiori alla norma. Da settembre a novembre c'è stata un'alternanza di periodi di alta e bassa pressione, mentre dicembre è stato caratterizzato sostanzialmente dall'alta pressione, quindi dalla stabilità atmosferica.

Vento

Pordenone

Ore di calma di vento (%) 14

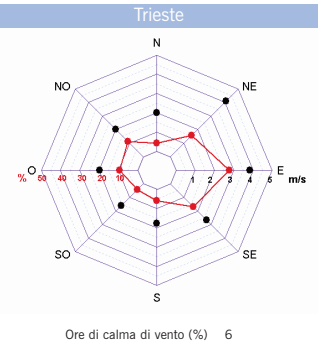
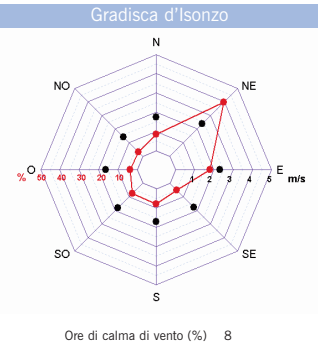
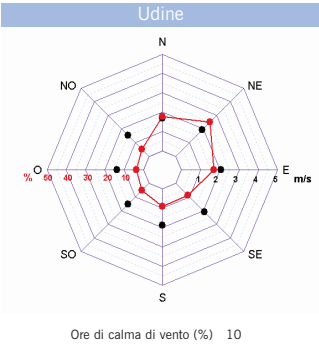
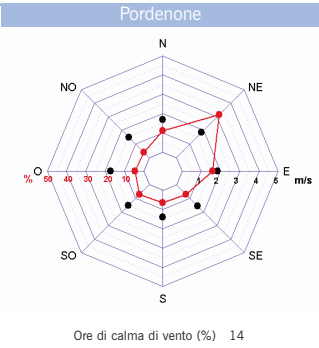
Udine

Ore di calma di vento (%) 10

Gradisca d'Isonzo

Ore di calma di vento (%) 8

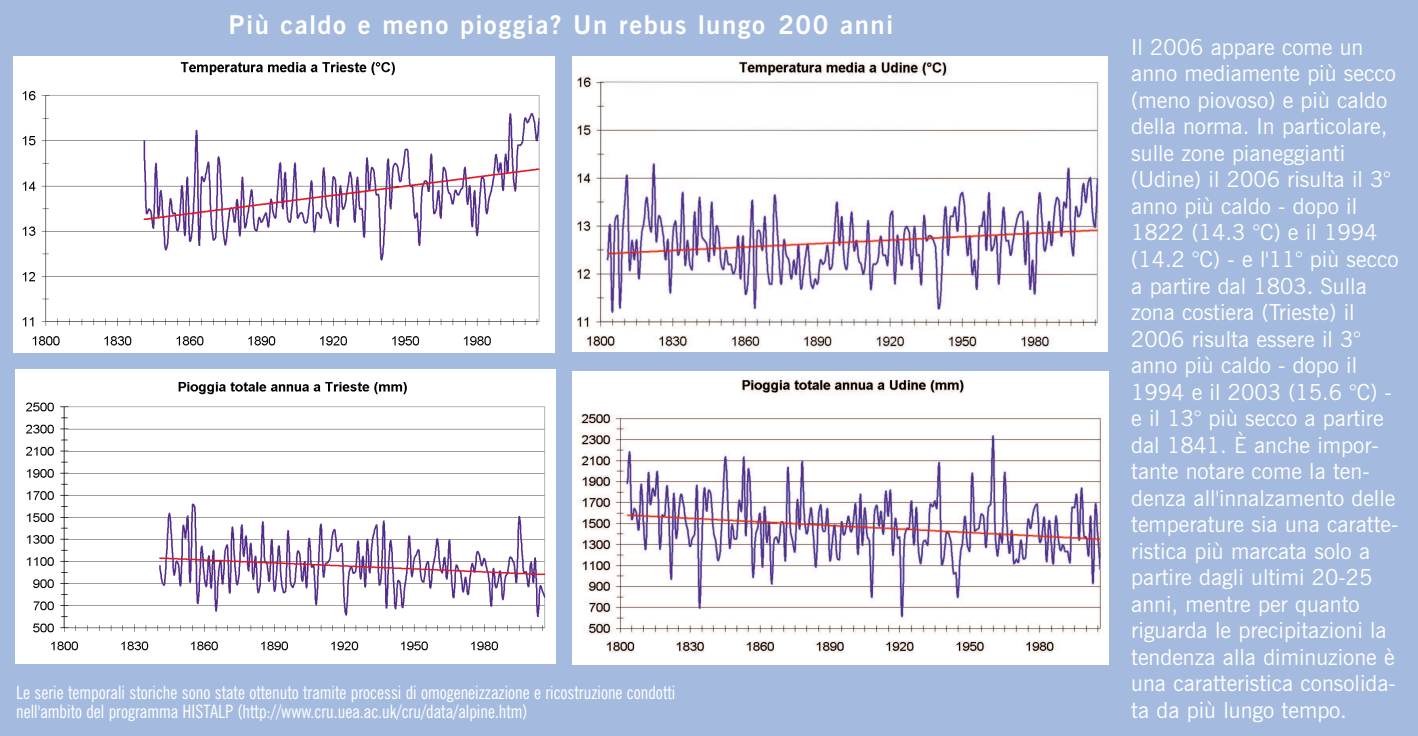
Trieste

Ore di calma di vento (%) 6

Episodi di Bora forte (>100 km/h)
4-5/1, 23-25/1, 4-6/2, 23-24/2, 27-28/2, 5-6/3, 6/4, 29-30/5, 21-22/12

Danni da forte vento
- 29/6 (cfr. 6/2006 n. 7)
- 28/7 (cfr. 7/2006 n. 6)
- 3/8 (Gorizia, cfr. 8/2006 n. 2)
- 9/12 (trombe d'aria a Cassacco e Caneva, cfr. 12/2006 n. 3)
- 18-19/12

Tramontana (>100 km/h): 12/3

Legenda. La curva rossa indica la frequenza percentuale annuale dei minuti di vento misurato a 10 m nei vari ottanti; i punti neri indicano la velocità media annuale del vento a 10 m nei vari ottanti; il valore numerico alla base di ogni grafico indica la percentuale annuale dei minuti con calma di vento (velocità ≤ 0.5 m/s).

Più caldo e meno pioggia? Un rebus lungo 200 anni

Le serie temporali storiche sono state ottenuto tramite processi di omogeneizzazione e ricostruzione condotti nell'ambito del programma HISTALP (http://www.cru.uea.ac.uk/cru/data/alpine.htm)

Il 2006 appare come un anno mediamente più secco (meno piovoso) e più caldo della norma. In particolare, sulle zone pianeggianti (Udine) il 2006 risulta il 3° anno più caldo - dopo il 1822 (14.3 °C) e il 1994 (14.2 °C) - e l'11° più secco a partire dal 1803. Sulla zona costiera (Trieste) il 2006 risulta essere il 3° anno più caldo - dopo il 1994 e il 2003 (15.6 °C) - e il 13° più secco a partire dal 1841. È anche importante notare come la tendenza all'innalzamento delle temperature sia una caratteristica più marcata solo a partire dagli ultimi 20-25 anni, mentre per quanto riguarda le precipitazioni la tendenza alla diminuzione è una caratteristica consolidata da più lungo tempo.

Legenda

Nelle tabelle in rosso il valore massimo della serie, in blu il minimo.

[1] Si fa riferimento alla „stagione meteorologica“ con inizio al primo giorno del mese.

[2] Dati di neve forniti da Ufficio Neve e Valanghe della Regione Friuli Venezia Giulia.

[3] Dati dei fulmini forniti da CESI-SIRF.

[4] Rete pannelli rilevatori grandine di OSMER.

[5] Giorno di pioggia: giorno con almeno 1 mm di pioggia.

[6] Pioggia - Confronto con le serie storiche OSMER degli anni 1996-2005 (dato mancante se serie dati <10 anni).

[7] BF= dati del sensore di Bagnatura Fogliare. I valori esprimono il rapporto tra minuti con foglia bagnata e con foglia asciutta. Δ indica la variazione rispetto al periodo 1996-2005.

[8] Giorno di gelo: Tmin ≤ 0 °C.

[9] Giorno di ghiaccio: Tmax ≤0 °C.

[10] Giorno caldo: Tmax≥ 30 °C.

[11] Notte calda: Tmin≥ 20 °C.

Dove possibile le serie con dati mancanti sono state ricostruite e sono indicate con "".*